

Punta Rognosa (Pinerolese)

Lunghezza: 29,12 Km

Tempo percorrenza: 4h

Difficolta': B.C.A.

Località di partenza: S. Bartolomeo (Prarostino)

Accesso: da Pinerolo prendere per S. Secondo e da qui proseguire seguendo le indicazioni per Prarostino. Parcheggiare l'automobile in localita' S. Bartolomeo sullo spiazzo nei pressi del cimitero.

Cartografia: ISTITUTO GEOGRAFICO CENTRALE 1:50.000 n. 17 Torino Pinerolo e Bassa Val di Susa

Dislivello: circa 750 metri

Tipo: asfalto 10,63 Km (37%) - sterrato 18,49 (63%)

Periodo consigliato: da maggio a ottobre

Effettuato il: 4 aprile e 9 maggio 2004



Descrizione: al termine dello spiazzo, imboccare la strada in salita con cartello in legno del "Sentiero dei Partigiani" (0 Km). Si incontra subito un quadrivio dove si continua sulla seconda strada di sinistra (0,07 - via Piani, indicazioni per Angrogna). Giunti alla C. Paschet (0,54) tenere la sinistra e, successivamente, ignorare una strada che scende con un'ampia curva (1,45). Poco oltre le case de I Piani si puo' evitare un pezzo d'asfalto prendendo un sentiero che corre parallelo (2,56). Si arrivera' ad incontrare una strada asfaltata (2,87) che seguiremo a sinistra sino alla Colletta dove si trova un agriturismo (3,37). Da qui proseguire per Cardoni e poi, prima di raggiungere Godini, svoltare (5,57) per il Colle delle Bule. Dal colle (7,19) proseguire diritto raggiungendo la strada asfaltata che sale al colle Vaccera (7,93). Seguirla in salita sino al cartello della localita' Isoardi (8,93) e da qui imboccare lo sterrato a monte, dalla pendenza quasi proibitiva, con indicazioni Bric Rognosa/Vaccera per cresta. Lasciata sulla sinistra la deviazione del sentiero "242" (9,18) seguire il cammino principale raggiungendo presto la cresta spartiacque dove la pendenza diventa piu' abbordabile. Ci dirigiamo ora verso la punta Rognosa, punto piu' elevato del comune di Prarostino, lasciando un paio di deviazioni sulla sinistra (10,03 e 10,27). Fu qui che, nell'aprile del 1944, durante una puntata offensiva delle SS italiane, Gian Paolo Menichetti sacrifico' la vita per coprire la ritirata dei suoi compagni. Utilizzo' tutte le munizioni in suo possesso e poi si uccise per evitare di cadere nelle mani dei suoi ex commilitoni, visto che, prima di disertare e unirsi ai partigiani, era stato lui stesso un sottufficiale delle SS. A seguito di tale gesto valoroso, gli venne attribuita la medaglia di bronzo al valor militare, alla memoria. Superata una costruzione dell'acquedotto si scende alla strada per il colle Vaccera all'altezza della fontana della Casa (12,51). Scendere affrontando un paio di tornanti e poi imboccare una sterrata a valle con cartello di "Strada privata - Vietato l'accesso" (14,63 - prestare attenzione a prendere quella giusta!). Seguendo la direzione principale si raggiungono le Case Croce dove ritroviamo l'asfalto (17,01). Da qui a sinistra sino alla borgata Serre dove prendiamo lo sterrato a sinistra con indicazioni Chanforan/Ecomuseo della Resistenza (17,78). Si transita nei pressi della stele in pietra di Chanforan eretta sul luogo dove, nel

1532, si tenne il sinodo che sancì l'adesione dei Valdesi alla Riforma Protestante. Pervenuti presso un altro gruppo di case dove si trova la costruzione della scuola museo Odin-Bertot, tipica scuioletta ottocentesca di borgata realizzata dal Colonnello Beckwith che testimonia l'elevato grado di alfabetizzazione dei Valdesi, si prende a sinistra (18,33). Il cammino diventa presto un sentiero che passa poco sopra la Ghiessa d'la Tana (grotta utilizzata come rifugio dai Valdesi durante il periodo della repressione). Superate le C. Carleva' si arriva ad un bivio dove continuiamo in discesa (19,51). Giunti al cartello della localita' Albarin (19,81) prendere lo sterrato a sinistra. Nei pressi di una cascina curvare a sinistra (20,22 - salita) e poi proseguire per circa un kilometro svoltando, nei pressi di Garsinera, nuovamente a sinistra (21,11). Giunti ad una strada asfaltata nei pressi di un tornante (21,41), continuare in discesa. Al cartello della localita' Formaggia prendere per Pons (21,95) sino al bar ristorante Sonagliette. Qui, nei pressi di una curva, imboccare lo sterrato sulla sinistra (22,74) lasciando subito la deviazione con indicazioni "La Gochetta" (22,72). Poco dopo evitare la pista di sinistra con indicazioni Martel (22,83). Raggiunta la fontana del Burro (23,89), continuare davanti a destra, lasciando in seguito una rampa sulla sinistra (24,22). Si perviene alla localita' Costabella (24,70) dove si continua a sinistra e, seguendo il percorso in piano, si ritrova la strada asfaltata dell'andata (26,05). Lasciandoci alle spalle la Colletta si perviene ad un incrocio dove continuiamo dritto (26,24). Nei pressi di una curva si imbecca il sentiero che scende di li' a poco deciso ed accidentato (26,76 - prestare la massima attenzione in presenza di foglie al suolo). Si incontra una sterrata che andremo a percorrere a destra (27,02). Si va sempre dritto sino alla Cascina Fornerone dove la strada piega a destra e, superate le deviazioni per Pravuri' Inf. (28,23) e Milone (28,89), si arriva alla piazza di S. Bartolomeo sulla quale si affacciano la Pro Loco e la Biblioteca Comunale (28,96). Da qui si rientra a destra sulla SP165 allo spiazzo di partenza (29,12).



Foto: la stele di Chanforan (pagina precedente); discesa su sterrato in Val d'Angrogna (sopra).



